

CONFAPFI: TRA IMPRESE E CITTADINI

I padovani devono versare un miliardo di euro al Fisco

Alle imprese e i cittadini padovani la scadenza fiscale del 16 giugno costerà poco meno di un miliardo di euro. A fare una stima del valore complessivo della scadenza è Fabbrica Padova, il Centro Studi di Confapi Padova che ha valutato in circa 4,85 i miliardi di euro i soldi che i contribuenti veneti dovranno sborsare.

Imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi, dipendenti e pensionati, società ed enti non commerciali, in sostanza quasi tutti gli italiani, saranno chiamati a pagare le imposte sui redditi (Irpef, Ires e Irap), l'Iva per imprese e lavoratori autonomi, le imposte sugli immobili locati, quelli strumentali e le abitazioni di lusso. «Il fisco italiano è una vera e propria giungla», evidenzia Carlo

INCIDENZA DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DA PAGARE NEL MESE DI GIUGNO (importi in milioni di euro)



Elaborazione Fabbrica Padova su dati ISTAT e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Valerio, presidente di Confapi Padova. «La situazione è aggravata dal groviglio di leggi e circolari applicative che complicano la situazione e frenano gli investimenti industriali in un ter-

ritorio come quello padovano che avrebbe potenzialità enormi. Il tutto senza considerare, più a lungo termine ma nemmeno poi tanto, lo spettro dell'aumento dell'Iva al 24%

per il 2017, perché è contemplato fra le clausole di salvaguardia».

Per quanto riguarda le scadenze più importanti, l'Irpef, imposta sul reddito delle persone fisiche, andrà versata in base alla dichiarazione dei redditi come saldo dovuto per l'anno 2015 e come primo acconto per il 2016. I datori di lavoro pagano inoltre le ritenute dei propri dipendenti e degli eventuali collaboratori. A Padova, tra dipendenti, collaboratori delle imprese e autonomi il costo di queste voci fiscali sarà di circa 212 milioni di euro. Per l'Irap invece, grazie all'eliminazione dalla base imponibile del costo del lavoro come stabilito dalla Legge di Stabilità 2015, le imprese non individuali potranno giovarsi di sgravi consistenti: a Padova i contribuenti verseranno 73 milioni di euro (contro i 118 di dodici mesi fa). «Questa provincia sarebbe il luogo ideale per attrarre investimenti», conclude Valerio «ma un quadro normativo e fiscale esoso e imprevedibile dissuade molti da investimenti che necessari».

(r.s.)

«Licenzierò i miei genitori altrimenti devo chiudere»

Il caso di un commerciante: «Pago già 2 mila euro al mese di tasse razzizzate. Ho anche un altro dipendente e sinceramente non so più se risciro a tenerlo»



«Abbiamo la parte fissa delle imposte che non cambia, ma il resto è quello che si paga in base al fatturato. Io sono un commerciante e pago le tasse in base al fatturato. Ho un altro dipendente e sinceramente non so più se risciro a tenerlo. Ho anche un altro dipendente e sinceramente non so più se risciro a tenerlo».

I padovani devono versare un miliardo di euro al Fisco

Valerio, presidente di Confapi Padova, evidenzia la situazione di gravità per i contribuenti padovani, sottolineando il groviglio di leggi e circolari applicative che complicano la situazione e frenano gli investimenti industriali.

Il 2 giugno in carcere il digiuno degli ergastolani contro il «fine pena mai»

Il digiuno degli ergastolani contro il «fine pena mai».

I due legali Molinari «Estranei alle truffe»

I due legali Molinari «Estranei alle truffe».

Vertical text on the right side of the page, likely a sidebar or continuation of an article.